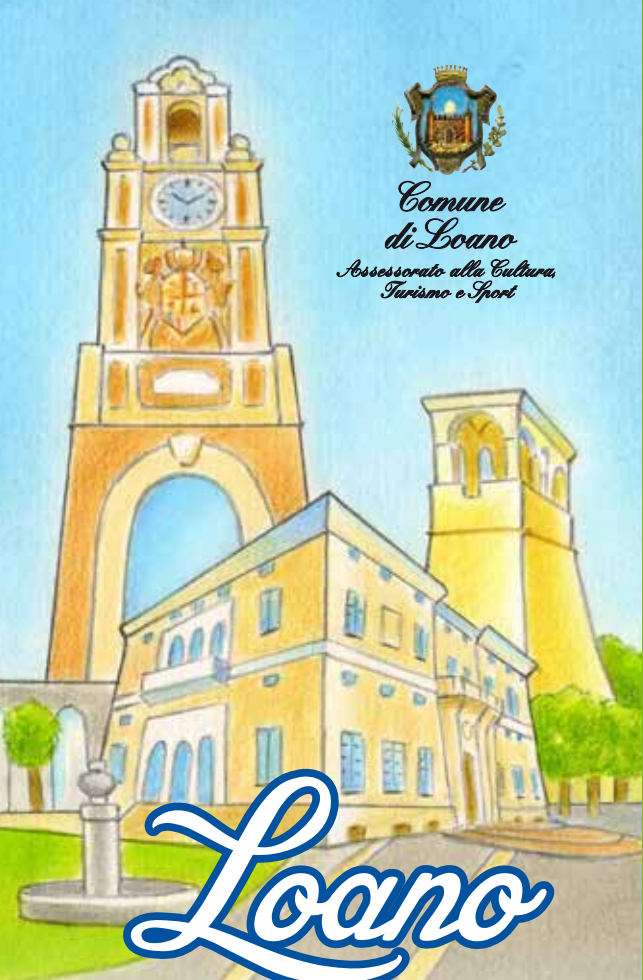




CARTINA ILLUSTRATA



NUMERI UTILI

COMUNE DI LOANO
Piazza Italia, 2
Settore Servizi alla Persona Ufficio Turismo
Tel. 019.67.56.94 int. 232
E-mail: turismo@comuneloano.it

**U.R.P. - UFFICIO RELAZIONI
CON IL PUBBLICO COMUNE DI LOANO**
Tel. 019.67.56.94 int. 264
E-mail: urp@comuneloano.it

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE
Corso Roma - Palazzo Kursaal
Tel. 019.67.56.94 int. 341
E-mail: iatprolocoano@gmail.com

POLIZIA LOCALE
Via dei Gazzi - Tel. 019.93.79.444

CARABINIERI
Via Toti - Tel. 019.66.80.12

GUARDIA COSTIERA
Porto Turistico - Molo Francheville
Emergenza: 1530
Tel. 019.66.61.31 - Tel. 010.27.77.800

PROTEZIONE CIVILE
Via Magenta, 8 - Tel. 019.93.79.444

CROCE ROSSA ITALIANA
Via Magenta, 8 - Tel. 019.66.90.85

PALASPORT E. GARASSINI
Via Matteotti - Tel. 019.67.56.94 int. 333

IMPIANTO POLISPORTIVO
Via Alba - Tel. 019.66.90.62

PISCINA OLIMPIONICA
Via Matteotti - Tel. 389.17.59.520

BIBLIOTECA CIVICA A. ARECCO
Corso Roma - Palazzo Kursaal - Tel. 019.67.58.16

MUSEO DEL MARE
Corso Roma - Palazzo Kursaal - Tel. 393.239.79.10

ASS. AMICI DEL CARMO - MONTE CARMO
Tel. 380.34.64.599 - www.amicidelcarmo.it

C.A.I. LOANO - RIFUGIO PIAN DELLE BOSSE
Tel. 338.35.97.952

BAGNI MARINI LOANO
Tel. 366.934.70.78

ASCOM LOANO
Tel. 333.88.86.075

UFFICI POSTALI
Via Deledda, 1 - Tel. 019.67.89.231
Via delle Peschiere, 23 - Tel. 019.66.60.41

TAXI
Tel. 019.66.85.36

MARINA DI LOANO
Tel. 019.67.54.45

CIRCOLO NAUTICO
Zona Porto ingresso di Levante - Tel. 019.66.88.36

STADIO G. ELLENA E CAMPETTI A 5 E A 7
Via S. Amico - Tel. 366.93.47.078

PADEL ARENA
Viale Libia, 3 - Tel. 320.63.05.079

CAMPI DA TENNIS
Via Aurelia, 66 - Tel. 019.67.30.96

OSPEDALE SANTA CORONA
Pietra Ligure - Via XXV Aprile, 128 - Tel. 019.62.301

GUARDIA MEDICA
800.556.688

FARMACIA DELLA RIVIERA
Via Aurelia, 70 - Tel. 019.66.88.31

FARMACIA NUOVA
Via Doria, 34 - Tel. 019.67.57.37

FARMACIA SAN GIOVANNI
Via Garibaldi, 151 - Tel. 019.67.71.71

FARMACIA SUPERIORE
Via dei Gazzi, 12 - Tel. 019.66.70.03

WWW.VISITLOANO.IT



Legenda turistica

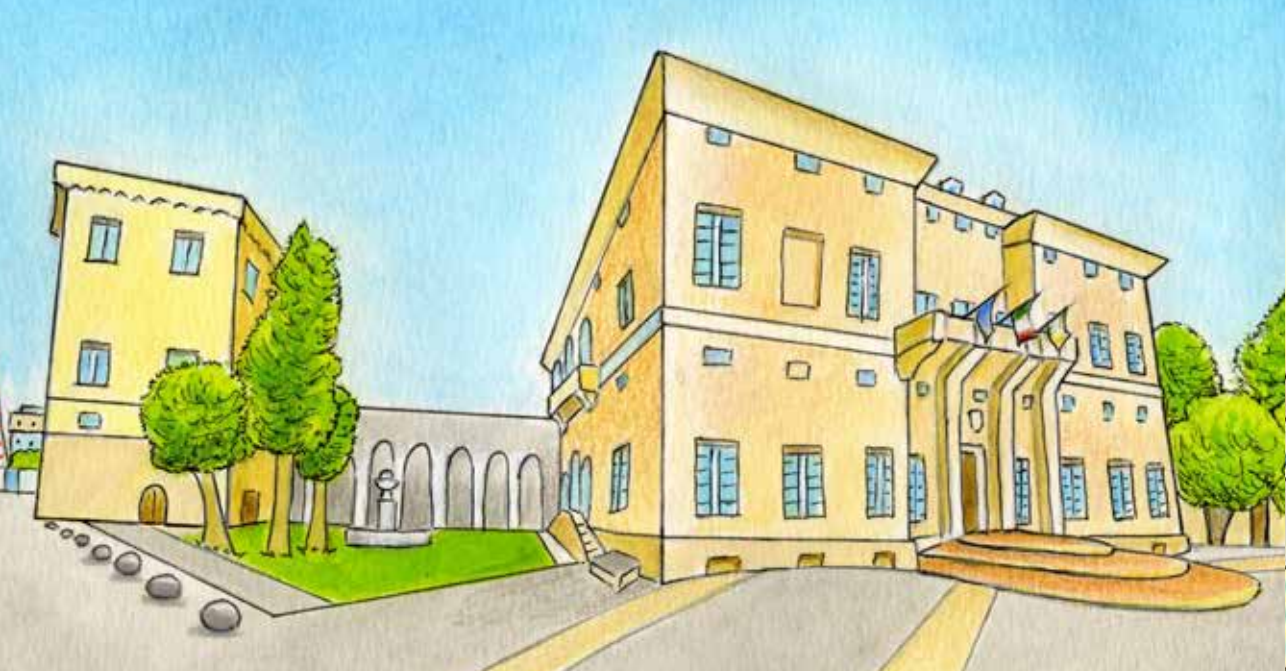
- Fontane d'arte**

 - 1) Fontana Giovanna
 - 2) W. Valentini: Le misure, il cielo
 - 3) U. Nespolo: In cima al mondo
 - 4) B. Chersicla: Conversazione alla fonte
 - 5) S. Lorenzini: La fontana delle ore
 - 6) B. Chersicla: Nettuno
 - 7) F. Filidei: Vibrazioni ritmiche loanesi
- Parchi giochi**

 - 1) Parco Giardini Lanteri-Parodi
 - 2) Spazio Giochi Pollin
 - 3) Parco Rocca
 - 4) Parco Don Leone Grossi
 - 5) Parco delle Rose
- Monumenti**

 - 1) Parrocchia S. Giovanni Battista
 - 2) Oratorio N.S. del SS. Rosario "Confraternita Cappe Turchine"
 - 3) Oratorio Disciplinanti Bianchi di S. Giovanni Battista "Confraternita Cappe Bianche"
 - 4) Casa di Maria Rosa Nicoletta Raimondi
 - 5) Porta di Passorino (Torre dell'orologio)
 - 6) Ponte San Sebastiano e Loggetta
 - 7) Chiesa di Sant'Agostino e Santa Rita
 - 8) Ponte detto "Romano" (Ricostruito tra il 1700-1750)
 - 9) Castello Doria, Borgo Castello e Cipresso Monumentale
 - 10) Convento N.S. del Monte Carmelo
 - 11) Chiesa N.S. delle Rolandette
 - 12) Chiesa Santi Medici Cosma e Damiano
 - 13) Chiesa N.S. di Loreto "La Madonnetta"
 - 14) Casetta dei Lavoratori del Mare
 - 15) Parrocchia S.M. Immacolata (Cappuccini)
 - 16) Chiesa S. Pio X
 - 17) Parrocchia Santa Maria delle Grazie
 - 18) Ginepro Monumentale
 - 19) Ponte di Verzi (o Romano)
 - 20) Cappella dell'Isola
 - 21) Chiesetta di Santa Libera
 - 22) Pontasso (Ponte Romano)
- Punti di interesse**

 - A) Palazzo Doria con il Mosaico romano e Torre Pentagonale
 - B) Arena Estiva Giardino del Principe e Giardini San Josemaria Escrivà
 - C) Palazzo Kursaal, Biblioteca Civica Arecco e Museo del mare
 - D) Giardini Caduti di Nassirya
 - E) Orto Maccagli | Partenza itinerari Outdoor
 - F) Palasport E. Garassini e Piscine
 - G) Loano Medica
 - H) Palasport G. Guzzetti
 - I) Boccidromo
 - L) Palestra Istituto G. Falcone
 - M) Campi da Tennis
 - N) Circolo Nautico
 - O) Padel Arena
 - P) Stadio Comunale G. Ellena



A Palazzo Doria

MOSAICO ROMANO E TORRE PENTAGONALE

Il palazzo, oggi sede del Comune, era l'antica residenza di Giovanni Andrea Doria e della moglie Zenobia Del Carretto, conti di Loano nell'ultimo quarto del XVI secolo. È attribuito all'architetto Galeazzo Alessi (1500-1572), che ideò il piano urbanistico di ispirazione rinascimentale per il rinnovamento loanese, poi attuato dall'allievo Giovanni Ponzello a partire dal 1574. Insieme al palazzo furono edificate le mura, comprendenti la vicina Torre Pentagonale, sede della guarnigione e delle prigioni. Accanto all'edificio si realizzò il Giardino

del Principe, ora in parte destinato a teatro all'aperto, con la graziosa loggetta, inserita nelle mura e affacciata, verso l'esterno, sul Ponte di San Sebastiano, costruito nel 1691. Il piano nobile del palazzo ospita un mosaico romano bicromo (a tessere bianche e nere) risalente ai secoli I-III dopo Cristo e rinvenuto nel 1912 in un'abitazione del centro storico. Il trasferimento nella sede attuale avvenne nel 1937, in occasione del bimillenario augusteo. La Sala della Vittoria, in cui si trova il mosaico, è visitabile gratuitamente negli orari di apertura del Comune e spesso ospita mostre di artisti famosi.

1 Fontana Giovanna

Molte fontane adornavano la maestosa Loano dei Doria: una di queste, la cosiddetta fontana Giovanna, è giunta fino a noi e oggi la si può ammirare nei giardini del palazzo comunale. Fino al 1959 era collocata nella posizione originaria, a metà del viale delle Fontane, strada che da Borgo Castello portava al Ponte di San Sebastiano.

Ispirandosi all'antica tradizione doriesca di abbellire lo spazio urbano con fontane, a partire dal 2000 Loano ha promosso il progetto Fontane d'Arte, grazie al quale diversi angoli cittadini hanno accolto opere di importanti artisti contemporanei in cui la materia scultorea è vivificata dallo scorrere dell'acqua.



Porta di Passorino

5 TORRE DELL'OROLOGIO

Il caruggio principale del borgo costiero era anticamente compreso tra due porte, di cui rimane solo quella ovest, detta Porta di Passorino, costruita nel XVI sec., all'epoca degli interventi urbanistici promossi dai Doria. Nel 1774, per celebrare l'ascesa al trono di Vittorio Amedeo III di Savoia (1773), sulla porta fu realizzata una torretta, decorata con lo stemma sabauda, dotata di orologio e di campana per avvertire i cittadini in caso di pericolo. Da allora ha preso il nome di Torre dell'Orologio. Una loggetta coperta, ancora visibile, collegava la porta al baluardo Sud, abbattuto nel 1850 per rendere meglio transitabile la via.

Qui di seguito alcune info tratte dal Libro "Loano isola del Ponente" di Paolo Ceraci. Sarà per i buoni guadagni e la prosperità garantita: i Loanesi si affezionano presto ai monarchi lontani. Nel 1774 restaurano la porta sul lato di ponente delle mura (Porta di Passorino) e vi erigono, sulla terrazza originaria sopra la porta, una torre per collocarvi l'orologio del Municipio sovrastato da una cella campanaria. Vista la coincidenza con la recente ascesa al trono (1773) di Vittorio Amedeo III, figlio di Carlo Emanuele III, i Loanesi pongono sul lato esterno della porta una targa marmorea con dedica a «perenne testimonianza di fedeltà» e l'affresco dello stemma sabauda che è davvero molto complicato e secondo gli esperti di araldica presenta qualche piccola imperfezione. Lasciamo ad altri il gusto di scoprirne i singoli elementi. Dedica e stemma resistono, restaurati, ancora oggi e compaiono su molte cartoline con lo stile barocchetto delle decorazioni. Da questo momento la Porta di Passorino sarà, per i Loanesi, la Porta dell'Orologio. Questa resta sempre aperta fino a notte inoltrata per mettere in comunicazione il Borgo di Dentro con quello di Fuori, ormai molto popolato.

Il Complesso monumentale del Centro Storico

"CARUGGI DE LÊUA"



5 Fontana delle ore

La "Fontana delle ore" di Sandro Lorenzini (Savona 1948) è composta da dodici totem che si ricollegano alla storia di Loano, costituiti da coni e sfere colorati, in pietra e in ceramica. In cima ad ognuno c'è un simbolo dorato (il sole, la luna, l'uovo, ecc.). I dodici zampilli d'acqua sommitali di ogni totem si animano progressivamente, uno allo scoccare di ogni ora. Gli zampilli laterali si attivano invece ogni 5 minuti. Viene così rivelata l'ora: alle ore 09:00 e 20 minuti, ad esempio, saranno attivi nove zampilli sommitali, ma solo i primi quattro totem zampilleranno anche lateralmente.

B Giardino del Principe E GIARDINI SAN JOSEMARIA ESCRIVÀ

Il Giardino del Principe, spazio verde anticamente riservato alla famiglia Doria, compreso tra il palazzo e le mura, è una arena estiva che rappresenta il cuore dell'intrattenimento loanese. La vasta gamma di spettacoli ed eventi offerti attira un gran numero di spettatori. Contigui all'arena estiva, un tempo facenti parte dell'area principesca, sorgono i Giardini ESCRIVÀ, intitolati a San Josemaria ESCRIVÀ (1902-1975), fondatore dell'Opus Dei.

1 Chiesa di San Giovanni

Costruita dai fratelli Lavagna tra il 1633 ed il 1638 e consacrata nel 1662, ha forma dodecagonale ed è sormontata da una cupola a spicchi, costruita in sostituzione dell'antica copertura a falde in ardesia, gravemente danneggiata dal terremoto del 1887. All'esterno, sopra al portale centrale, un grande bassorilievo in stucco raffigura l'imposizione del nome al Battista, mentre le nicchie sugli ingressi minori ospitano le statue dei santi Pietro e Paolo. La chiesa ha un interno solenne e maestoso: altare e pulpito sono eleganti opere marmoree settecentesche; le tante tele sono attribuite a importanti pittori seicenteschi del barocco genovese (Andrea Ansaldo, Orazio De Ferrari, Domenico Fiasella, ecc.).

3 Oratorio dei Disciplinanti Bianchi di San Giovanni Battista

La Confraternita, cui appartiene l'oratorio, è stata fondata nel 1262. L'edificio, ampliato nel corso dei secoli, sorge probabilmente sulle vestigia di una chiesa più antica. I Disciplinanti bianchi si occupavano di curare i malati e di prestare aiuto ai bisognosi distribuendo grano attraverso il monte di pietà. L'oratorio custodisce parte delle ceneri di San Giovanni Battista,

2 Oratorio di N.S. del S.S. Rosario TURCHINI

L'oratorio, costruito nel 1661, appartiene alla Confraternita di Nostra Signora del Rosario, detta delle Cappe Turchine e fondata dai Doria nel 1602 per ringraziare la Vergine che aveva concesso la vittoria alla Lega Santa nella battaglia di Lepanto (1571). I dipinti che adornano l'interno risalgono principalmente al Seicento; stucchi e dorature sono ottocenteschi. Nell'unica cappella laterale è custodito il maestoso gruppo scultoreo della Visitazione di Maria ad Elisabetta, mentre l'aula accoglie grandiosi e maestosi crocifissi lignei. Le sculture sono portate in processione il 2 luglio, in occasione della cosiddetta Festa del mare, durante la quale si svolge il rito dell'inchino al mare.

4 Casa Raimondi MADRE DI GIUSEPPE GARIBALDI

Maria Rosa Nicoletta Raimondi, nata a Loano il 22 gennaio 1776, è stata una figura tanto discreta quanto significativa nella storia italiana: è la madre di Giuseppe Garibaldi, l'Eroe dei Due Mondi. La sua vita, intrecciata con le vicende di un'epoca turbolenta, è stata quella di una donna semplice, devota e tenace, il cui ruolo familiare ha contribuito a plasmare il più attivo protagonista del Risorgimento. Loano non ha dimenticato la sua figlia illustre. Una targa commemorativa è affissa sulla casa in cui nacque, in via Cavour (anche se alcuni ritengono fosse nata nel quartiere Mazzocchi).

6 Ponte San Sebastiano e Loggetta

Nell'angolo nord-est del circuito murario, ai piedi della loggetta e nel punto in cui il torrente Nimbato scorre più vicino alle mura, si trova il ponte dedicato a San Sebastiano. Voluto nel 1691 da Giovanni Andrea III Doria, consente di superare il corso d'acqua nelle immediate vicinanze del borgo costiero e proseguire il cammino lungo la strada che conduce al Castello.

Il ponte presenta una nicchia, presumibilmente posteriore rispetto all'arcata, da cui la denominazione dialettale Du Niciu. Nel 1934 la moglie del podestà Borsarelli vi fece collocare la statua di San Sebastiano (oggi è una copia in quanto l'originale è andato distrutto nel crollo della nicchia del 2013).



9 10 Castello Doria

BORGO CASTELLO E CONVENTO DI MONTE CARMELO

Il Castello è l'antica dimora dei Doria e domina la città dalla collina alle spalle del centro abitato. È di proprietà privata, ma da fuori è possibile ammirare il parco e individuare il cipresso monumentale alto 20 metri. Il Borgo, ai piedi del Castello, è un vero e proprio angolo di Medioevo e rappresenta uno dei primi nuclei urbani della città. Il Complesso monumentale del Monte Carmelo (1602-1609), convento dei Carmelitani scalzi, fu voluto dai Doria come luogo di ritiro spirituale e di riposo

eterno per i membri della famiglia, sul modello del Monastero spagnolo di San Lorenzo de El Escorial. L'imponente complesso, ha richiesto grandi lavori preparatori: riporti di terra, muri di contenimento, la costruzione di un ponte verso ovest, che conduce al Borgo Castello, e di una rampa in acciottolato verso est. Comprende il casotto (residenza d'oraesca), la chiesa, il convento, il chiostro, la torre difensiva, gli orti e i giardini.



12 Chiesa dei Santi Medici Cosma e Damiano

Secondo tradizione non documentata, era la chiesa dei Loanesi rifugiatisi sul cosiddetto Poggio in epoca altomedievale per sfuggire alle incursioni barbariche e saracene. Sappiamo invece con certezza che l'attuale edificio fu costruito dai Doria nel XVII secolo. Dedicato ai martiri Cosma e Damiano, patroni dei medici, ospita anche un altare

intitolato alla Madonna dell'oliveto (la zona è fittamente coltivata a ulivo).

Dalla posizione elevata in cui sorge si gode di una vista mozzafiato sul porto e sui colli che degradano verso mare. Scendendo a valle si incontra il sentiero che conduce al Bric dei Cinque Alberi, castelliere ligure pre-romano.



C Palazzo Kursaal

Costruito nel 1918, è originariamente un cantiere navale, ma fallisce quasi subito e viene convertito in sala da ballo. Nel 1931 il Comune lo acquista destinandolo poi a scuole elementari e medie. Il termine kursaal deriva dal tedesco e significa sala per le cure, indicando complessi ricettivi in grado di offrire servizi turistici vari. Oggi Palazzo Kursaal è sede della nuova Biblioteca Civica intitolata alla memoria

del prof. Antonio Arecco. Ospita, inoltre, varie associazioni culturali, tra cui l'Associazione Culturale Marinara Lodanum che gestisce la Mostra permanente della Marineria Loanese e del Ponente Ligure, che ha raccolto negli anni numerosi manufatti, modelli in scala di navi, esemplari di conchiglie e testimonianze storico-culturali quali libri e fotografie che testimoniano il passato marinaro del territorio loanese e ligure.

Informazioni tratte da: Antonio Arecco "Loano, Storia - Monumenti - Itinerari - Turismo" del 1984 e Claudia Ghiraldello "Lodani mirabilia, le meraviglie di Loano" del 2015, rielaborazione a cura di: Andrea Calcagno e Luca Palazzo.

VERSIONE DIGITALE



WWW.VISITLOANO.IT